

Condivisioni Non più solo BlaBlaCar. Da GoGoBus a Zego, le app specializzate per il percorso casa-lavoro

Viaggiare Vuoi un passaggio? Risparmi 1.300 euro all'anno

In città, al lago, persino in pullman. E si paga quel che si può

DI GIULIA CIMPANELLI

Miltecento euro all'anno. È il risparmio medio di chi condivide il percorso casa-lavoro con altri automobilisti, stima la società Jojob (dato al febbraio 2016). Se in passato il *carpooling* (la condivisione dell'automobile, appunto) era destinato alle lunghe tratte e monopolizzato dalla francese BlaBlaCar, oggi diventa verticale: iniziano a diffondersi servizi online destinati a clienti specifici. Quello di Jojob è diretto alle aziende e ai loro dipendenti. Conta 65 clienti in tutta Italia tra cui Amazon, Coop, Luxottica e Findomestic. Nel 2015 ha generato, dichiara l'azienda, 11 mila viaggi, per un totale di 434 mila chilometri percorsi e 87 tonnellate di anidride carbonica evitate.

La piattaforma Jojob calcola così il risparmio di Co2: «Rileviamo ogni 30 secondi le coordinate Gps delle persone che condividono il veicolo — dice il fondatore, Gerard Albertengo —. Poi calcoliamo la distanza in linea d'aria e moltiplichiamo i chilometri di ogni passeggero per 0,130 grammi di Co2, il limite di emissione che può avere una vettura Euro 5».

I compagni di strada

Il dipendente di una società iscritta a Jojob può costruire una rete di compagni di viaggio per raggiungere più sedi aziendali, casa o il capolinea dei mezzi di trasporto. L'app suggerisce con chi si può viaggiare grazie a un sistema di geo-localizzazione. L'azienda premia i dipendenti virtuosi con buoni benzina o sconti. E se il *carpooling* è sempre stato destinato alle tratte medio-lunghe, oggi arrivano soluzioni per la città. Zego è il primo servizio di *carpooling* urbano istantaneo: tramite un'app, mette in contatto all'istante chi vuole raggiungere una destinazione in città con chi si trova a bordo della propria auto e voglia dare un passaggio. L'applicazione suggerisce per ogni viaggio un rimborso spese volontario da parte del passeggero.

Con 22 mila utenti registrati, Zego è per ora attiva a Milano, Torino e sta per partire a Genova e Padova. Basta registrarsi e inserire nell'app il punto di partenza e di arrivo. Si può segnalare il percorso in tempo reale e condividerlo via Facebook, sms o email. Al termine

del viaggio si seleziona il rimborso spese per chi ha offerto il passaggio e si lascia un commento.

Sconti ai caselli

Per i pendolari c'è Autostrade Carpooling. Nato per la Milano-Laghi, consente di pubblicare tragitti da condividere sulla tratta. Una piattaforma web permette di trovare compagni di viaggio con cui condividere spese e auto, più un casello riservato sull'Autolaghi (A8-A9) a Milano Nord. Qui le auto di classe A e B, con almeno quattro passeggeri, nelle fasce di punta dal lunedì al venerdì, hanno diritto a una tariffa scontata di 50 centesimi anziché 1,70 euro. «Il servizio è così apprezzato che abbiamo deciso di estenderlo, sconti esclusi, a tutte le autostrade limitrofe a Milano», dice Massimo Iossa, responsabile Marketing di Autostrade Carpooling. Sono quasi 10 mila i clienti registrati della società e circa 3.500 i viaggi sempre disponibili. Sulla Milano-Laghi circa il 15% dei pendolari usa il servizio: 2.500 persone. «Abbiamo stimato un risparmio sul pedaggio di 500 euro a persona — dice Iossa —. Aggiungendo carburante e usura del veicolo, si arriva a circa mille euro all'anno».

E la sicurezza? Per tracciare i passeggeri, tutti i servizi di *carpooling* prevedono la registrazione di autisti, targhe e passeggeri.

Per chi è in gruppo, è appena nato GoGoBus, per sfruttare i posti vuoti sui pullman. La piattaforma conta oggi duemila utenti dichiarati. Ci si prenota online e si sceglie una destinazione proposta o se ne propone una. Il viaggio diventa effettivo quando si raggiungono almeno 19 passeggeri. «Collaboriamo con un centinaio di società di noleggio autobus, ma prevediamo un ulteriore incremento — dice Alessandro Zocca, amministratore delegato —. Presto pubblicheremo sulla piattaforma tutte le tratte degli autobus che viaggiano vuoti, al ritorno da un servizio. Questo consentirà di non dover attendere un numero minimo di adesioni e avere sempre il viaggio confermato».

I NUMERI DEL CARPOOLING AZIENDALE ITALIANO
Dati 2015

